



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

SEGRETERIA TERRITORIALE DI BARI

Bari, via A. De Gasperi, 270-tel. 3476109524 – bari@uilpa.it

Oggetto: SPORTELLO-LABORATORIO PER LA PREVENZIONE DELLO STRESS DA LAVORO CORRELATO attraverso l'educazione dell'equilibrio tra mente e corpo.

Nel 2004, fu pubblicato il DPCM sul benessere organizzativo, che disponeva l'obbligo per tutte le Amministrazioni Pubbliche di svolgere delle indagini interne periodiche orientate a monitorare il clima organizzativo e le relazioni di lavoro.

Nel 2008, il legislatore ha pubblicato il D.lgs. 81/08, integrando la normativa preesistente sulla sicurezza del lavoro con il precetto della valutazione dello stress da lavoro correlato. Infatti, l'art. 28 del predetto D. Lgs. 81/08 impone la valutazione del rischio da stress da lavoro correlato.

Ancor oggi, la maggior parte delle Amministrazioni Pubbliche risultano inadempienti: non sono svolte né reali indagini sul benessere lavorativo, né una corretta e aggiornata valutazione del rischio da stress da lavoro correlato. Soprattutto nessun intervento specifico di prevenzione.

In verità, le indagini sul benessere lavorativo, come la corretta valutazione del rischio da stress correlato, chiamano il lavoratore ad esprimersi su quello che è il clima della sua organizzazione del lavoro, quelli che sono i rapporti con i suoi superiori, in generale, ad esprimersi non solo sulle condizioni ambientali (rischio oggettivo) ma anche sulle relazioni di lavoro (rischio soggettivo).

In definitiva, le norme summenzionate impongono una condizione organizzativa inequivocabile: la partecipazione del lavoratore alla sua organizzazione del lavoro.

Una condizione, quella della partecipazione attiva del lavoratore all'organizzazione del proprio Ufficio, richiesta anche dallo stesso sviluppo organizzativo della Pubblica Amministrazione, sempre più verso una definizione di "Organizzazione Piatta", dove la gerarchia è ormai soppiantata dalla rete delle competenze, sempre più diffuse tra tutti i lavoratori.

Ciononostante, la classe dirigente della Pubblica Amministrazione non dimostra nessuna sensibilità, né capacità interpretativa, del benessere lavorativo né riconosce il giusto peso dell'adeguata misurazione del rischio da stress da lavoro correlato, nonostante quest'ultimo, pacificamente confermato dalla scienza medica, rappresenta la causa delle patologie da lavoro più diffuse, dopo il mal di schiena.

Con il decreto 150/09, i dirigenti della P.A. sono stati responsabilizzati su obiettivi prestabiliti e misurati, da un giorno all'altro, senza un'adeguata selezione e preparazione. Il risultato è stato un inutile accanimento sulle risorse umane delle linee operative dell'organizzazione del lavoro, senza nessun progetto di partecipazione del lavoratore alla realizzazione del suo lavoro e quindi del suo benessere lavorativo.

Il lavoratore, sempre più solo, deve far fronte ad un rapporto gerarchico, che spesso si spinge verso vere e proprie espressioni di bossing; allo stesso tempo, oggi, si trova in balia del cambiamento in atto nella P.A., dell'accorpamento e chiusura di Uffici, degli Enti e delle Amministrazioni, della conseguente mobilità.

Le predette fonti di stress rompono il delicato equilibrio tra mente e corpo, inducendo la somatizzazione dello stress da lavoro.

Alla luce dell'analisi che precede, si ritiene necessario organizzare un momento per incontrare tutti i rappresentanti dei lavoratori e gli stessi lavoratori in difficoltà, per sostenerli verso la comprensione del cambiamento organizzativo in atto nella Pubblica Amministrazione e **la possibilità di apprendere e sviluppare soluzioni per prevenire lo stress da lavoro correlato, attraverso tecniche di educazione dell'equilibrio mente-corpo in relazione alle attività di lavoro.**

Lo sportello di prevenzione dello stress da lavoro correlato sarà organizzato:

- **da un NUMERO TELEFONICO DI RIFERIMENTO per ogni chiamata di “soccorso”**, con la possibilità di fissare incontri individuali per focalizzare il disagio del lavoratore e avviarlo verso una possibile conciliazione con il suo ambiente di lavoro;
- **da un progetto educativo volto a rafforzare l'equilibrio tra mente e corpo**, attraverso l'approfondimento e l'esercizio delle seguenti dimensioni cognitive di base:
- **CONOSCENZA**: dell'**organizzazione del lavoro**, intesa come strutture di potere e relazioni interpersonali; la focalizzazione dei ruoli e delle **responsabilità** (amministrativa, erariale, civile e penale); l'approfondimento del significato reale di **stress da lavoro correlato**; la focalizzazione del sistema di **partecipazione sindacale** nelle Organizzazioni del lavoro.

- **CONSAPEVOLEZZA**: attraverso il **GRUPPO DI ANALISI di libera discussione** (max 12 persone per gruppo), dove i lavoratori dei vari Uffici incontreranno e si confronteranno tra di loro, al fine di **sviluppare una migliore comprensione dei fattori ed elementi che intervengono nel modo di formulare i propri giudizi sulla realtà lavorativa e operativa degli uffici** e quindi delle ripercussioni sullo stress da lavoro correlato;
- **CORPOREITA'**: intesa come sostegno dell'emozionalità individuale e prevenzione delle reazioni psicosomatiche, attraverso la pratica delle tecniche di **respirazione diaframmatica, di postura, lettura con il corpo e recitazione del copione, delle tecniche di decisione e persuasione**; infine, la pratica della cedevolezza assertiva in poche ed essenziali tecniche del **judo** (via della cedevolezza) e difesa personale.

IL PROGETTO POTRA' INTERESSARE TUTTO L'AMBITO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE MA ANCHE L'IMPIEGO PRIVATO.

PARTIRA' CON UNA SPERIMENTAZIONE CHE INTERESSERA' TUTTI I DIRIGENTI SINDACALI AZIENDALI E RSU.

POVRA' DIVENTARE UN LABORATORIO DI CONCRETEZZA PER LA PREVENZIONE PERMANENTE DELLO STRESS DA LAVORO CORRELATO.

BARI 2 gennaio 2016

Segretario Territoriale UILPA Bari-BAT

Sante Giannoccaro